



**“FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE”
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI**

Deliberazione N. 103 del 07/02/2024

PROPONENTE: Direttore Amministrativo

OGGETTO: Regolamento applicativo dell’art. 45 “Incentivi alle funzioni tecniche” del decreto legislativo 31.03.2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici) - Approvazione

“FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE”

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI

Oggetto: Regolamento applicativo dell'art. 45 “Incentivi alle funzioni tecniche” del decreto legislativo 31.03.2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici) - Approvazione

Il Direttore Amministrativo

PREMESSO

che con D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è stato approvato il “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, pubblicato nel Supplemento Ordinario N. 12/L alla G.U.R.I. n. 77 del 31.03.2023;

che il nuovo codice, che ha sostituito il precedente “Codice dei contratti pubblici”, approvato con D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, è entrato in vigore il 1° aprile 2023, ha acquistato efficacia dal successivo 1° luglio 2023 e ha previsto, tra le altre cose, un periodo transitorio per l'entrata in vigore di alcune nuove disposizioni rispetto alle quali ha stabilito un'estensione della vigenza del D.lgs. 50/2016;

VISTO

l'art. 45 dello stesso recante “Incentivi alle funzioni tecniche”;

ATTESO

che con il citato art. 45 è stata prevista una nuova disciplina degli incentivi per funzioni tecniche, in sostituzione della precedente dettata dall'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 in applicazione del quale questo Istituto aveva adottato la deliberazione n. 630 del 06.08.2018 ad oggetto “Regolamento per la ripartizione del fondo di cui all'art. 113, Decreto Legislativo 18.4.2016, n° 50 – Provvedimenti”;

che il comma 2 del predetto art. 45 D.lgs. 36/2023 testualmente recita “2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento. Il presente comma si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione.”

che il successivo comma 3 prevede – testuale: “3. L'80 per cento delle risorse di cui al comma 2, è ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. I criteri del relativo riparto, nonché quelli di corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, sono stabiliti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, secondo i rispettivi ordinamenti, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del codice.”

RILEVATO

che in applicazione della normativa de qua, al fine di dotare l'Istituto di uno strumento efficace, aggiornato alla normativa vigente in materia di gestione dei processi di programmazione e controllo di lavori, servizi e forniture e che garantisca l'esecuzione dei contratti nel rispetto dei documenti a base di gara, dei progetti, dei tempi e dei costi stabiliti, occorre procedere all'approvazione di un nuovo Regolamento, sostitutivo del precedente di cui innanzi, che stabilisca criteri e modalità di costituzione e ripartizione del fondo destinato agli incentivi per le funzioni tecniche;

“FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE”

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI

- CONSIDERATO** che con il suddetto Regolamento si intende conseguire l'obiettivo di valorizzare l'attività, l'impegno, le capacità e le professionalità acquisite in materia dal personale aziendale;
- VISTA** la proposta del *“Regolamento applicativo dell'art. 45 “Incentivi alle funzioni tecniche” del decreto legislativo 31.03.2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici)”*, predisposta allo scopo in condivisione con tutti i direttori dei servizi aziendali competenti in materia di contrattualistica pubblica e che consta degli articoli dal n. 1 al n. 22, suddivisi in quattro Capi;
- DATO ATTO** che, in applicazione dell'art. 1 del Codice, in relazione al quale l'ANAC, con delibera 3360/2023 – (URPC 54/2023), ha evidenziato che l'attribuzione degli incentivi deve essere fatta sempre nel rispetto delle modalità previste dalla contrattazione collettiva e deve essere orientata al principio del risultato, il predetto regolamento è stato sottoposto alle delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale nella riunione di decentrata del 24/01/2024 e da queste licenziato con parere favorevole, come da relativo verbale in pari data;
- RITENUTO** pertanto, di procedere all'approvazione dello stesso, dando atto che contestualmente si intende formalmente abrogato il precedente regolamento adottato in applicazione del previgente art. 113 del D.lgs. 50/2016;
- ACCERTATA** la sussistenza delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e di tutti i presupposti rilevanti per l'adozione dell'atto che si propone, in base ai documenti detenuti dalla proponente Direzione Amministrativa;
- la legittimità e la regolarità giuridico-amministrativa del procedimento e dei contenuti della presente proposta, a seguito dell'istruttoria effettuata, nel rispetto delle proprie competenze, funzioni e responsabilità;
- DICHIARATA**, altresì:
- l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi degli artt. 6,7,14 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, nonché delle disposizioni del Codice di Comportamento aziendale e delle misure di cui al PTPCT vigenti;
- il rispetto degli adempimenti previsti dalle norme in materia di trattamento dei dati personali di cui al D.lgs. 30.06.2003, n. 196, come modificato ed integrato con il D.lgs. 10.08.2018, n. 101, di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679, ai fini della pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio aziendale;

**propone
al Direttore Generale**

di approvare il *“Regolamento applicativo dell'art. 45 “Incentivi alle funzioni tecniche” del decreto legislativo 31.03.2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici)”*, che consta degli articoli dal n. 1 al n. 22, suddivisi in quattro Capi e che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

di dare atto

“FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE”

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI

- che, per l'effetto, è abrogato il precedente *“Regolamento per la ripartizione del fondo di cui all'art. 113, Decreto Legislativo 18.4.2016, n° 50 – Provvedimenti”*, approvato con deliberazione n. 630 del 06.08.2018 e ogni altro atto o provvedimento adottato in materia ai sensi del previgente art. 1133 D.lgs. 50/2016;
- che, ai sensi di quanto contenuto nel parere prot. n. 225928 del 12.09.2023, reso al Comune di Modena dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico, *“gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 45, comma 4, decreto legislativo n. 36/2023 ... debbono essere ricompresi nel fondo delle risorse decentrate”*;

di trasmettere il presente provvedimento, per i rispettivi adempimenti di competenza:

- ai Direttori delle SS.CC. competenti in materia di contrattualistica pubblica e delle SS.CC. Gestione Risorse Umane e Gestione Risorse Economico-Finanziarie, per i conseguenti adempimenti di rispettiva competenza;
- alla RSU e alle OO.SS. aziendali;
- al Collegio Sindacale, ai sensi di legge;

di disporre la pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio on line di questo Istituto e, relativamente al regolamento approvato, nella pertinente sezione di Amministrazione Trasparente;

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Direttore Amministrativo
Avv. Giovanni De Masi

IL DIRETTORE GENERALE

| | |
|-------------------------|---|
| In virtù | dei poteri conferitigli con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 108 del 08.08.2019; |
| Letta e valutata | la proposta di delibera sopra riportata, presentata dal Direttore della SC Gestione Beni e Servizi; |
| Preso atto | della dichiarazione di regolarità tecnica e di legittimità del presente atto, resa e sottoscritta dal Direttore proponente a seguito dell'istruttoria effettuata; |
| Acquisito | il parere favorevole del Direttore Scientifico, del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo; |

DELIBERA

di adottare la proposta di deliberazione sopra riportata, nei termini indicati e, per l'effetto, di:

APPROVARE il *“Regolamento applicativo dell'art. 45 “Incentivi alle funzioni tecniche” del decreto legislativo 31.03.2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici)”*, che consta degli articoli dal n. 1 al n. 22, suddivisi in quattro Capi e che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

“FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE”

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI

DARE ATTO

- che, per l'effetto, è abrogato il precedente *“Regolamento per la ripartizione del fondo di cui all'art. 113, Decreto Legislativo 18.4.2016, n° 50 – Provvedimenti”*, approvato con deliberazione n. 630 del 06.08.2018 e ogni altro atto o provvedimento adottato in materia ai sensi del previgente art. 1133 D.lgs. 50/2016;
- che, ai sensi di quanto contenuto nel parere prot. n. 225928 del 12.09.2023, reso al Comune di Modena dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico, *“gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 45, comma 4, decreto legislativo n. 36/2023 ... debbono essere ricompresi nel fondo delle risorse decentrate”*;

TRASMETTERE il presente provvedimento, per i rispettivi adempimenti di competenza:

- ai Direttori delle SS.CC. competenti in materia di contrattualistica pubblica e delle SS.CC. Gestione Risorse Umane e Gestione Risorse Economico-Finanziarie, per i conseguenti adempimenti di rispettiva competenza;
- alla RSU e alle OO.SS. aziendali;
- al Collegio Sindacale, ai sensi di legge;

DISPORRE la pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio on line di questo Istituto e, relativamente al regolamento approvato, nella pertinente sezione di Amministrazione Trasparente;

DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Direttore Generale
Attilio A.M. Bianchi

**I.N.T. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
“Fondazione Giovanni Pascale” - Napoli**

REGOLAMENTO

applicativo dell’art. 45

“INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE”

del decreto legislativo 31.03.2023, n. 36

(Codice dei Contratti Pubblici)

**I.N.T. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
“Fondazione Giovanni Pascale” - Napoli**

| | |
|--|-----------|
| CAPO I - Principi generali | 3 |
| Articolo 1 - Oggetto e finalità..... | 3 |
| Articolo 2 - Soggetti interessati | 3 |
| Articolo 3 - Funzioni e attività oggetto degli incentivi..... | 3 |
| Articolo 4 - Individuazione dei soggetti coinvolti e criteri per la scelta..... | 4 |
| Articolo 5 - Incentivi per le funzioni e attività tecniche | 5 |
| Articolo 6 - Criteri di ripartizione dell’incentivo | 5 |
| Articolo 7 - Limite soggettivo dell’incentivo | 5 |
| Articolo 8 - Esclusione dalla disciplina dell’incentivo | 5 |
| Articolo 9 - Centrali di committenza | 6 |
| Articolo 10 - Quota del 20 per cento | 6 |
| CAPO II - Incentivo per lavori..... | 7 |
| Articolo 11 - Graduazione della misura incentivante | 7 |
| Articolo 12 - Disciplina delle varianti | 7 |
| Articolo 13 - Coefficienti di ripartizione dell’incentivo tra il personale | 7 |
| CAPO III - Incentivo per servizi e forniture..... | 9 |
| Articolo 14 - Graduazione della misura incentivante | 9 |
| Articolo 15 - Coefficienti di ripartizione dell’incentivo al personale..... | 9 |
| CAPO IV - Norme comuni..... | 11 |
| Articolo 16 - Principi in materia di valutazione | 11 |
| Articolo 17 - Attività articolate e singole | 11 |
| Articolo 18 - Assegnazioni coincidenti di più attività | 11 |
| Articolo 19 - Attività del personale dirigenziale | 12 |
| Articolo 20 - Riduzione dell’incentivo in caso di incrementi dei costi o dei tempi di esecuzione | 12 |
| Articolo 21 - Liquidazione dell’incentivo | 13 |
| Articolo 22 - Informazione e confronto..... | 13 |

Il presente regolamento è emanato ai sensi dell’art. 45 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (pubblicato nel S.O. n. 12 alla G.U. 31 marzo 2023, n. 77), e si applica nel caso di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture. All’interno del presente regolamento il Codice dei contratti pubblici approvato con D.lgs. n. 36/2023, è menzionato come “Codice”.

**I.N.T. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
“Fondazione Giovanni Pascale” - Napoli**

CAPO I - Principi generali

Articolo 1 - Oggetto e finalità

1. La presente disciplina contiene disposizioni in merito all'utilizzo delle risorse previste dall'art. 45 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, di seguito "Codice", nonché modalità e criteri di ripartizione delle medesime risorse economiche.
2. L'attribuzione degli incentivi economici è finalizzata a stimolare l'incremento delle professionalità interne all'amministrazione e, per conseguenza, il mancato ricorso a professionisti esterni.

Articolo 2 - Soggetti interessati

1. La presente disciplina si applica al personale in servizio che concorre, per fini istituzionali, a migliorare l'efficienza e l'efficacia di questa Stazione Appaltante con l'apporto della propria specifica capacità e competenza professionale. La stessa si applica altresì ai dipendenti di altre Stazioni Appaltanti che assumono gli incarichi ad essi conferiti da questo Istituto.
2. In particolare, sono soggetti interessati all'applicazione della presente disciplina:
 - il Responsabile Unico del Progetto e gli altri soggetti incaricati delle funzioni/attività elencate al successivo art.3, connesse alla realizzazione di lavori pubblici, ivi inclusi gli appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria di particolare complessità, e all'acquisizione di servizi e forniture nel solo caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione del contratto, in applicazione dell'articolo 32 dell'Allegato II.14 del Codice che indica i servizi e le forniture che, quantunque di importo inferiore ad € 500.000,00, sono classificate come di particolare complessità.
 - i collaboratori dei soggetti di cui al precedente punto, di volta in volta individuati nell'atto formale con cui vengono assegnate le prestazioni professionali necessarie. Per collaboratori s'intendono coloro che, tecnici, giuridici o amministrativi, in rapporto alla singola funzione specifica, anche non ricoprendo ruoli di responsabilità diretta o personale, forniscono opera di consulenza e/o svolgono materialmente e/o tecnicamente e/o amministrativamente, parte o tutto l'insieme di atti ed attività che caratterizzano la funzione stessa.
3. Ai sensi dell'articolo 45, comma 4, ultimo periodo del Codice, le attività affidate al personale di qualifica dirigenziale non danno titolo alla corresponsione degli incentivi di cui alla presente disciplina, salvo diverse previsioni di legge.

Articolo 3 - Funzioni e attività oggetto degli incentivi

1. Per funzioni/attività tecniche, oggetto degli incentivi, si intendono quelle individuate nell'allegato I.10 del Codice, "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure", cui rinvia l'articolo 45, comma 2, del Codice e che si elencano di seguito:
 - programmazione della spesa per investimenti;
 - responsabile unico del progetto;
 - collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto (responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento)
 - redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali;
 - redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
 - redazione del progetto esecutivo;
 - coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;

**I.N.T. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
“Fondazione Giovanni Pascale” - Napoli**

- verifica del progetto ai fini della sua validazione;
 - predisposizione dei documenti di gara;
 - direzione dei lavori;
 - ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere);
 - coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
 - direzione dell'esecuzione;
 - collaboratori del direttore dell'esecuzione
 - coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
 - collaudo tecnico-amministrativo;
 - regolare esecuzione;
 - verifica di conformità;
 - collaudo statico (ove necessario).
2. In base all'art. 45, co. 1, ultimo periodo, del Codice, l'allegato I.10 è abrogato a decorrere dalla entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, co. 3, della legge n. 400/1988, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al Codice. A decorrere dalla data di tale abrogazione, per funzioni/attività tecniche si intenderanno quelle che saranno indicate nel decreto sostitutivo.

Articolo 4 - Individuazione dei soggetti coinvolti e criteri per la scelta

1. I dipendenti chiamati ad espletare il complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, servizio o lavoro sono proposti dal responsabile unico del progetto ai fini della successiva individuazione con provvedimento del Direttore Generale.
2. Nella scelta si deve comunque tenere conto:
 - a) della necessità di integrazione tra le diverse competenze in relazione alla tipologia della prestazione professionale;
 - b) della competenza, dell'esperienza eventualmente acquisita dal personale e dei risultati conseguiti in altri analoghi incarichi professionali;
 - c) della opportunità di perseguire un'equa ripartizione degli incarichi;
 - d) del criterio di rotazione e del tendenziale coinvolgimento di tutto il personale disponibile, nel rispetto delle competenze specifiche richieste per ogni tipologia di appalto
3. Possono essere destinatari dell'incentivo tecnico anche i dipendenti a tempo determinato laddove inseriti tra quelli di cui al comma 1.
4. L'atto di individuazione di cui al comma 1 deve riportare espressamente le funzioni/attività svolte dai singoli dipendenti individuati, nonché il relativo cronoprogramma.
5. Il provvedimento di individuazione di cui al comma 1 può essere oggetto di modificazione, anche in relazione ad esigenze sopraggiunte, su motivata proposta del RUP nella quale è dato atto, altresì, delle fasi già espletate, dei soggetti che le hanno svolte, nonché delle attività trasferite ad altri soggetti.
6. I dipendenti indicati nel provvedimento assumono la responsabilità diretta e personale dei procedimenti/sub procedimenti e delle attività ad essi assegnate.
7. Non possono essere individuati soggetti condannati ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001. Il dirigente/responsabile che dispone l'incarico è tenuto a acquisire apposita dichiarazione sull'insussistenza della predetta situazione.

**I.N.T. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
“Fondazione Giovanni Pascale” - Napoli**

Articolo 5 - Incentivi per le funzioni e attività tecniche

1. Gli incentivi per le funzioni e attività tecniche relative alle singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture sono determinati nella misura complessiva costituita da una somma non superiore al 2%, calcolata sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base della procedura di affidamento, Iva esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione, e comprensiva anche degli oneri previdenziali, assistenziali nonché del contributo fiscale IRAP a carico dell'Amministrazione. La misura è definita in base alla graduazione indicata nelle tabelle di cui ai successivi articoli 11 e 14.
2. L'importo di cui al primo comma, in particolare, è destinato:
 - a) ai soggetti che svolgono le attività tecniche di cui al precedente art. 3, per una quota dell'80%;
 - b) alle finalità di cui al successivo art. 10, per una quota del 20%, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, eventualmente incrementato ai sensi delle successive disposizioni.
3. Ai fini di cui ai precedenti commi il quadro economico dell'intervento è articolato comprendendo anche le spese tecniche relative all'applicazione degli incentivi di cui all'art. 45 del Codice ed al presente Regolamento.

Articolo 6 - Criteri di ripartizione dell'incentivo

1. Le somme destinate alla remunerazione degli incentivi per la realizzazione di lavori pubblici e per l'acquisizione di servizi e forniture pubbliche, sono ripartite tenendo conto dei seguenti criteri:
 - competenze e responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere;
 - tipologia di incarichi svolti dai tecnici in relazione alle mansioni della categoria in cui sono rispettivamente inquadrati;
 - complessità delle opere/servizi/forniture, derivante anche, ad esempio, dalla necessità di integrare diverse parti di progettazione specialistica.
2. La ripartizione delle risorse di cui al comma 1 è effettuata secondo i coefficienti indicati nelle tabelle di cui ai successivi artt. 13 e 15. Le aliquote ivi indicate costituiscono limiti massimi inderogabili.

Articolo 7 - Limite soggettivo dell'incentivo

1. L'incentivo complessivamente maturato dal dipendente nel corso dell'anno di competenza, a prescindere dalla data di pagamento, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo, al netto delle incentivazioni per funzioni tecniche, percepito dallo stesso dipendente. Per trattamento annuo lordo si intende il trattamento fondamentale e il trattamento accessorio di qualsiasi natura, fissa e variabile escluso quello derivante dagli incentivi medesimi. Nel caso in cui l'amministrazione adotti i metodi e gli strumenti digitali per la gestione informativa dell'appalto previsti dal Codice, detto limite è aumentato del 15 per cento.
2. L'incentivo eccedente il limite di cui al precedente comma incrementa le risorse di cui al successivo art. 10.

Articolo 8 - Esclusione dalla disciplina dell'incentivo

1. Sono esclusi dall'incentivazione di cui al presente Regolamento:
 - a) gli atti di pianificazione generale e/o particolareggiata anche se finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche;
 - b) i contratti esclusi dall'applicazione del Codice a termini dell'art. 56.

**I.N.T. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
“Fondazione Giovanni Pascale” - Napoli**

- c) i lavori in amministrazione diretta;
2. È fatta salva la facoltà dell'amministrazione di prevedere modalità diverse ed alternative di retribuzione delle attività tecniche svolte dai propri dipendenti. In tal caso l'incentivazione di cui al presente Regolamento non si applica, escludendo qualunque sovraincentivazione.

Articolo 9 - Centrali di committenza

1. In caso di attività svolta da centrale di committenza, ai dipendenti della stessa è attribuito un incentivo in misura non superiore al 25 % di quanto previsto per le singole procedure dal presente Regolamento.
2. La quota è assegnata su richiesta della centrale che indichi le attività incentivabili tra quelle di cui all'art. 3, c. 1.
3. La quota assegnata alla centrale è portata in detrazione a quella spettante al personale dell'Ente le cui funzioni sono state trasferite alla stessa centrale.

Articolo 10 - Quota del 20 per cento

1. La quota di cui all'art. 5, c. 2, lett. b), è incrementata da:
 - la quota parte dell'incentivo eccedente il limite soggettivo del singolo dipendente di cui all'art. 7, c. 1;
 - la quota parte dell'incentivo corrispondente a prestazioni non svolte o prive dell'attestazione del dirigente/responsabile di cui all'art. 16;
 - la quota parte di prestazioni non svolte dai dipendenti in quanto affidate a personale esterno all'ente;
2. Le risorse di cui al comma precedente sono destinate, nell'ambito dei documenti di programmazione e pianificazione dell'Ente, all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione. Rientrano in questo ambito:
 - la modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
 - l'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa;
 - l'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;
3. Le risorse di cui al primo comma sono in ogni caso utilizzate, secondo modalità stabilite nei documenti di programmazione e pianificazione dell'Ente, per:
 - attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali dei dipendenti nella realizzazione degli interventi;
 - la specializzazione del personale che svolge funzioni tecniche;
 - la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale.

**I.N.T. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
“Fondazione Giovanni Pascale” - Napoli**

CAPO II - Incentivo per lavori

Articolo 11 - Graduazione della misura incentivante

1. La percentuale massima indicata dall'art. 45 del Codice della misura incentivante, è così graduata in ragione della complessità dell'opera da realizzare:

| Lavori | |
|--|--------------------|
| Soglie | Percentuali |
| <ul style="list-style-type: none"> fino alla soglia di cui all'art.14 co. 1, lett. A), del codice (come periodicamente rideterminata ai sensi dell'art.14, co. 3, del Codice) | 2% |
| <ul style="list-style-type: none"> oltre la soglia di cui all'art.14 co. 1, lett. A), del codice (come periodicamente rideterminata ai sensi dell'art.14, co. 3, del Codice) fino a € 10.000.000,00 | 1,8% |
| <ul style="list-style-type: none"> oltre € 10.000.000,00 e fino a € 25.000.000,00 | 1,6% |
| <ul style="list-style-type: none"> oltre € 25.000.000,00 | 1,2% |

Articolo 12 - Disciplina delle varianti

1. Le varianti conformi all'art. 120, comma 1, lett. c), del Codice, contribuiscono a determinare l'incentivo secondo la percentuale stabilita per il corrispondente intervento, sempre che comportino opere aggiuntive ed uno stanziamento di maggiori risorse rispetto all'importo a base della procedura; l'incentivo è calcolato sull'importo comprensivo delle maggiori somme stanziare rispetto a quelle originarie. Il relativo importo è quantificato nel provvedimento del RUP che autorizza la variante ai sensi dell'art. 120, c. 13, del Codice.

Articolo 13 - Coefficienti di ripartizione dell'incentivo tra il personale

1. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo per attività tecniche relative a lavori, sono di norma attribuiti fra i diversi componenti del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, definiti in relazione alle specifiche attività da svolgere.

| Attività tecnica | Percentuale |
|--|--------------------|
| Responsabile unico del procedimento | 20,00% |
| Programmazione della spesa per investimenti | 3,00% |
| Collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento | 5,00% |
| Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali | 2,00% |
| Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica | 5,00% |
| Redazione del progetto esecutivo | 18,00% |
| Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione | 5,00% |
| Verifica del progetto ai fini della sua validazione | 5,00% |

**I.N.T. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
“Fondazione Giovanni Pascale” - Napoli**

| | |
|--|----------------|
| Predisposizione dei documenti di gara | 7,00% |
| Direzione dei lavori (Direttore dei lavori/direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere) | 20,00% |
| Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione | 5,00% |
| Collaudo tecnico-amministrativo/Regolare Esecuzione/Collaudo Statico/collaudo Impianti | 5,00% |
| Totale | 100,00% |

- La percentuale indicata nella tabella è destinata ad incentivare il soggetto incaricato della corrispondente attività, nonché i suoi collaboratori previamente individuati nell'ambito del gruppo di lavoro.
- Nel caso in cui nell'ambito della procedura da affidare non sia prevista l'effettuazione di una o più attività fra quelle indicate nella tabella, le percentuali assegnate all'incentivazione delle attività tecniche restanti (da effettuare) sono corrispondentemente riparametrate.

**I.N.T. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
“Fondazione Giovanni Pascale” - Napoli**

CAPO III - Incentivo per servizi e forniture

Articolo 14 - Graduazione della misura incentivante

1. La percentuale massima indicata dall'art. 45 del Codice della misura incentivante, è così graduata in ragione della complessità del servizio o fornitura in affidamento:

| Servizi e Forniture | |
|----------------------------|------------------------|
| fino a euro 1.000.000,00 | percentuale del 2,00 % |
| oltre euro 1.000.000,01 | percentuale del 1,50 % |

2. Gli incentivi per gli appalti di forniture e servizi sono attribuiti a condizione che sia nominato il direttore dell'esecuzione, previsto obbligatoriamente per importi superiori ad euro 500.000,00 e per importi inferiori a tale limite solo nel caso di forniture e servizi di particolare ed oggettiva complessità che, in attesa del regolamento ministeriale, possono desumersi dall'art. 32, comma 2, dell'Allegato II.14 del codice che individua i servizi di particolare importanza¹

Articolo 15 - Coefficienti di ripartizione dell'incentivo al personale

1. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo per attività tecniche relative a servizi e forniture, sono di norma attribuiti fra i diversi componenti del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, definiti in relazione alle specifiche attività da svolgere.

| Attività tecnica | Percentuale |
|--|--------------------|
| Responsabile unico del procedimento | 35 % |
| Programmazione della spesa per investimenti | 5 % |
| Collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento | 10 % |
| Redazione del progetto/Capitolato (livello unico) | 5 % |
| Predisposizione dei documenti di gara | 5 % |
| Direzione dell'esecuzione/Direzione Lavori/ Direttore operativo/ CSE | 20 % |
| Regolare esecuzione | 5 % |
| Verifica di conformità | 15 % |
| Totale | 100,00% |

2. La percentuale indicata nella tabella è destinata ad incentivare il soggetto incaricato della corrispondente attività, nonché i suoi collaboratori previamente individuati nell'ambito del gruppo di lavoro. Laddove l'attività coinvolge due o più uffici i responsabili concorderanno le rispettive percentuali di attribuzione.

¹ Delibera 191/2036/PAR Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Campania

**I.N.T. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
“Fondazione Giovanni Pascale” - Napoli**

3. Nel caso in cui nell’ambito della procedura da affidare non sia prevista l’effettuazione di una o più attività fra quelle indicate nella tabella, le percentuali assegnate all’incentivazione delle attività tecniche restanti (da effettuare) sono corrispondentemente riparametrate.

**I.N.T. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
“Fondazione Giovanni Pascale” - Napoli**

CAPO IV - Norme comuni

Articolo 16 - Principi in materia di valutazione

1. L'incentivo è attribuito ad ogni soggetto destinatario secondo le quote in tabella. Ai fini della attribuzione il dirigente/responsabile tiene conto:
 - del rispetto dei tempi richiesti per la specifica attività di cui ciascuno è assegnatario;
 - della completezza e della conformità dell'attività svolta rispetto a quanto assegnato;
 - della competenza e professionalità dimostrate;
 - della propensione alla risoluzione dei problemi al fine di assicurare la celerità (tempi) e l'economicità (costi) delle varie fasi del processo, rispetto a quanto preventivato.
2. L'incentivo è corrisposto per le attività effettivamente svolte anche in caso di mancata realizzazione dell'opera o di mancata acquisizione del servizio o della fornitura².
3. La determinazione della corresponsione dell'incentivo da parte del dirigente/responsabile è supportata da idonei elementi valutativi espliciti nella scheda di cui al successivo art. 21.
4. In ogni caso i dipendenti responsabili delle attività incentivate che violino obblighi posti a loro carico dalla legge e dai relativi provvedimenti attuativi o che non svolgano quanto assegnato con la dovuta diligenza, sono esclusi dall'incentivazione.
5. Il riepilogo annuale dei provvedimenti di liquidazione è trasmesso dal dirigente/responsabile all'OIV/Nucleo di valutazione per quanto di competenza.

Articolo 17 - Attività articolate e singole

1. Qualora una attività sia svolta da più figure (es. RUP e collaboratori, Direttore lavori e direttori operativi, Direttore esecuzione e direttori operativi), compete alla figura principale attestare il ruolo ed il livello di partecipazione svolto dagli altri soggetti assegnati alla medesima attività ed indicare, all'interno della percentuale assegnata, le quote da attribuire a ciascuno.
2. In assenza di collaboratori o altre figure ulteriori richieste per l'attività specifica, l'intera quota dell'incentivo è corrisposta, ricorrendone i presupposti, al responsabile dell'attività.

Articolo 18 - Assegnazioni coincidenti di più attività

1. Nel caso in cui allo stesso soggetto siano assegnate più attività separatamente considerate ai fini dell'incentivo, si sommano le relative percentuali.
2. Nei seguenti casi di cumulo di attività assegnate allo stesso dipendente, è applicato un abbattimento del 50 % sulla percentuale minore:
 - a) svolgimento da parte del RUP della verifica preventiva della progettazione (art. 42, Codice);
 - b) effettuazione da parte del RUP della verifica di conformità per forniture e servizi (art. 116, Codice);
 - c) espletamento da parte del RUP delle funzioni di direttore dell'esecuzione (art. 114, Codice);
 - d) effettuazione da parte del direttore dell'esecuzione della verifica di conformità per forniture e servizi (art. 116, Codice).

² A riguardo vedasi Corte di Cassazione - Sezione Lavoro - Sentenza n. 10222 del 28 maggio 2020

**I.N.T. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
“Fondazione Giovanni Pascale” - Napoli**

Articolo 19 - Attività del personale dirigenziale

1. Ai sensi dell'art. 45, comma 4, ultimo periodo del Codice, è escluso dalla ripartizione dell'incentivo il personale con qualifica dirigenziale.
2. Nel caso in cui intere attività siano realizzate completamente da personale dirigenziale, le relative quote di incentivo costituiscono economia; qualora invece, oltre al dirigente, partecipino alle prestazioni collaboratori che non rivestano tale profilo, la quota da distribuire agli stessi è quantificata nella misura del 25 % dell'aliquota prevista per l'attività incentivata.
3. In deroga a quanto previsto dai commi 1 e 2 del presente articolo e dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017 n.75., ai sensi dell'art. 8, comma 5, del DL 13/2023, relativamente gli interventi a valere sulle risorse del PNRR, sono previsti incentivi alle funzioni tecniche ex art.45 del Codice anche a favore del personale di qualifica dirigenziale coinvolto nei relativi interventi.

Articolo 20 - Riduzione dell'incentivo in caso di incrementi dei costi o dei tempi di esecuzione

1. Qualora durante le procedure per l'affidamento di lavori si verifichino ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, al personale incaricato di tale fase non verrà corrisposto alcun incentivo.
2. Qualora si determinino dei maggiori tempi in sede di esecuzione rispetto a quelli contrattuali, con esclusione di quelli derivanti dalle cause previste dall'articolo 120 del Codice, l'incentivo riferito alla progettazione, alla direzione lavori ed al RUP ed ai loro collaboratori è ridotto di una quota come determinata nella tabella allegata; è fatta salva la fattispecie in cui i maggiori tempi sia determinati da aspetti organizzativi a carattere generale dell'Istituto.
3. Qualora in fase di realizzazione dell'opera non vengano rispettati i costi previsti nel quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto, e l'aumento del costo non sia conseguente a varianti disciplinate dall'articolo 120 del Codice (ovvero sia dovuto ad errori imputabili al progettista, al direttore lavori e suoi collaboratori e al collaudatore), al Responsabile del procedimento, al progettista, all'ufficio della Direzione dei lavori e al Collaudatore, se individuato, sarà corrisposto un incentivo decurtato delle percentuali come determinate nella tabella allegata.;
4. Qualora durante l'affidamento di contratti di servizi e forniture si verifichino ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, al personale incaricato di tale fase non verrà corrisposto alcun incentivo;
5. Qualora si verifichino dei ritardi in sede di esecuzione dei contratti di servizi e di forniture, danni a cose o a persone, problematiche relative alle modalità di consegna od esecuzione dei servizi o un aumento dei costi inizialmente previsti a seguito di responsabilità collegate all'esercizio delle attività, l'incentivo, riferito alla quota della direzione dell'esecuzione, del RUP e loro collaboratori, è ridotto di una quota come determinata nella tabella allegata; è fatta salva la fattispecie in cui i maggiori tempi sia determinati da aspetti organizzativi a carattere generale dell'Istituto;

I.N.T. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
“Fondazione Giovanni Pascale” - Napoli

| Tipologia incremento | Misura dell'incremento | Riduzione incentivo |
|-------------------------------|--|----------------------------|
| Tempi di esecuzione | Entro il 20% del tempo contrattuale | 10% |
| | Dal 21% al 40% del tempo contrattuale | 30% |
| | Oltre il 40% del tempo contrattuale | 50% |
| Costi di realizzazione | Entro il 20% dell'importo contrattuale | 20% |
| | Dal 21% al 40% dell'importo contrattuale | 40% |
| | Oltre il 40% dell'importo contrattuale | 60% |

Articolo 21 - Liquidazione dell'incentivo

- La liquidazione del compenso è effettuata con determina dirigenziale della S.C. Gestione Risorse Umane, sentito il RUP in ordine all'effettività di quanto svolto e dei relativi tempi, che accerta ed attesta le specifiche attività svolte dal dipendente, tenuto conto delle apposite schede di rendicontazione riferite a ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura.
- Ai fini della liquidazione il RUP predispone una scheda per ciascun dipendente assegnatario delle singole attività, contenente almeno:
 - il tipo di attività assegnata/da svolgere;
 - la percentuale realizzata nell'anno di competenza;
 - i tempi previsti e i tempi effettivi;
 - l'indicazione dell'importo dell'incentivo da liquidare.
 - la controfirma del dipendente interessato.
- La determina di liquidazione dovrà essere adottata dalla competente S.C. GRU entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento, da parte del RUP, di tutta la documentazione di cui sopra.

Articolo 22 - Informazione e confronto

- La S.C. Gestione Risorse Umane con cadenza annuale fornisce informazione scritta alla Rappresentanza Sindacale Unitaria e alle Organizzazioni Sindacali in merito ai compensi di cui al presente regolamento, in forma aggregata o anonima, così come previsto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 18 luglio 2013, n. 358.



**“FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE”
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI**

Deliberazione N. 103 del 07/02/2024

PROPONENTE: Direttore Amministrativo

OGGETTO: Regolamento applicativo dell'art. 45 “Incentivi alle funzioni tecniche” del decreto legislativo 31.03.2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici) - Approvazione

In pubblicazione dal 07/02/2024 e per il periodo prescritto dalla vigente normativa in materia - art.8 D.Lgs 14/2013, n.33 e smi

Atto immediatamente esecutivo

S.C. Affari Generali

Direttore

Elenco firmatari

Elisa Regina - S.C. Affari Generali

Giovanni De Masi - Direttore Amministrativo

Alfredo Budillon - Direttore Scientifico

Maurizio Di Mauro - Direttore Sanitario

Attilio Bianchi - Direttore Generale